

1880 Decadentismo

Fine 800 primi '900.

Periodo storico: crisi della società borghese e dei suoi ideali.

Sviluppo dell'industria: massimo profitto imperialismo (imperialismo coloniale, mito forza bianca, guerra igiene del mondo, metodi repressivi verso le disuguaglianze sociali.

Lì intellettuale non si riconosce nel ruolo di guida della società che rifiutano, rifiutano il positivismo.

In Francia in senso dispregiativo della cultura ufficiale.

La realtà di un momento di trasformazione

Dolorosa coscienza della condizione di insicurezza e precarietà dell'uomo moderno.

Elemento dominante: L'uomo per se stesso

Sfiducia nella ragione e nella scienza.

Contro il positivismo, l'artista guarda il mondo in modo soggettivo

Si rivalutano le zone irrazionali, inconscie, intuitive e la spiritualità dell'uomo.

ESASPERAZIONE DELL'INDIVIDUALISMO:

Coscienza dell'isolamento nei confronti della società che viene rifiutata (mondo borghese)

L'artista si sente diverso da mondo e così afferma idee, valori opposti a quelli dominanti.

Ricerca dell'evasione.

Realtà diverse: natura incontaminata, infanzia, sogno, ignoto.

Artista (supereroe) che si eleva sopra gli altri come coscienza della solitudine cui è condannato.

L'unica forma di conoscenza è quella irrazionale della poesia (simbolismo):

- o penetrare nel segreto delle cose
- o scoprire ciò che è misterioso

L'artista diventa il valore supremo dell'esistenza e solo attraverso la realizzazione del BELLO il poeta si può distinguere dalla quotidianità del borghese.

ESTETISMO: ricerca di tutto ciò che è bello, ricercato, superfluo.

Non solo opere poetiche e artistiche ma **VITA come un'opera d'arte**: pura ricerca della bellezza del gesto gratuito.

È Interpretare i simboli del mondo reale.

Nel simbolo **si può cogliere il mistero cosmico**.

Il poeta è un VEGGENTE.

La poesia ha una sua arcana e irrazionale capacità di conoscere la realtà intima delle cose, che invece sfugge alla ragione che è lo strumento del mondo ufficiale, quello borghese.

Si ha :

CURA DELLA PAROLA POETICA: non più realistica, ma allusiva, polivalente (cioè ha più significati), arricchita da elementi musicali e pittorici. La parola diventa rivelatrice e consolatrice dell'angoscia e della solitudine.

È una folgorazione, un'analogia.

Diventa simbolo, ci fa intuire ciò che è aldilà delle cose. Permette di cogliere il mistero delle cose. Ideale della parola pura, magica e musicale.

L'arte non spiega il mistero ma permette di coglierlo attraverso la conoscenza estetica.

La poesia è sensazione, partecipazione sensoria al vivere dell'io nel mondo.

Il soggettivismo decadente nè mistico nè religioso, è sensuale e satanico, morboso e musicale.

Tutto il universo viene visto attraverso la sensazione, la musica e la parola che interpreta questo mistero e diventa una rivelazione.

Aspetti fondamentali: **il SIMBOLISMO**

L'ESTETISMO: si identifica l'etica con l'estetica.

NIETZSCHE: abolizione filosofica del confine fra valori morali e valori estetici.

Creò l'immagine del SUPERUOMO: incarna in sé la volontà di potenza e perfezione del mondo stesso. Dominio e affermazione della propria eccellenza.

Rappresenta la crisi dei valori della civiltà europea perché capovolge i principi **generali quasi** ideologici degli aspetti violenti e irrazionali dell'epoca.

PSICOANALISI: l'inconscio viene posto in relazione con la comune coscienza.

Nel romanzo si passa da quello oggettivo a quello tutto soggettivo e autobiografico...

"Alla ricerca del tempo perduto", il romanzo della memoria" oppure il romanzo allucinato dell'angoscia esistenziale oppure alla simultaneità narrativa di passato e presente.

SCAPIGLIATURA: Prima dinamica Avanguardia della letteratura moderna.

Posizione di critica tra Romanticismo al tramonto, ottimismo positivistico trionfante, incipiente decadentismo.

Sono contro:

- l'ottimismo positivistico scientifico
- la degenerazione romantica
- l'angusto provincialismo

Affermano:

- la realtà del mistero e dell'irrazionale
- le contraddizioni della vita interiore e la natura della psicologia umana
- ribellione alla morale borghese e alle ipocrisie delle convenzioni sociali

1866 **Movimento Pomassiano** = L'Arte come suprema espressione dell'esistenza.

La vita dell'artista diventa il modello della vita eroica.

Perdono il contatto con la vita.

Baudelaire lo ristabilisce perché svelò la potenza trasfigurativa della parola.

Il poeta non è più superiore alla vita. Il poeta scende in fondo alla realtà, solo che può uscirne con le proprie forze creative.

L'artista cerca le zone inesplorate.

1866: **Simbolismo** Valery – Mallarmè